



## DISCORSO DIVINO

### Cacciare i sei nemici per far emergere "Educare"

29 settembre 2006

Incarnazioni dell'Amore!

Dato che oggi Mi sono presentato un po' in ritardo per il programma pomeridiano, voi tutti vi siete preoccupati per la Mia salute. Voglio assicurarvi che sto perfettamente bene. Io non posso restare inoperoso, questa è la Mia Natura! C'erano alcuni devoti che Mi aspettavano per cui ho parlato un po' con loro per farli contenti dopodiché sono venuto a dare il darshan ai devoti nel Sai Kulwant hall. Tutto ciò che faccio mira soltanto a dare soddisfazione ai devoti. Non ho altro lavoro, non esiste un lavoro che possa esser considerato Mio. Non sono disceso per mangiare e bere; mangiare cibo e bere acqua non hanno importanza per Me, sorseggio occasionalmente poche gocce d'acqua e continuo il Mio Discorso; dopo tutto, anche una macchina nuova di zecca ha bisogno di benzina nel serbatoio per muoversi, non è così?

Educatione ed "Educare"

In questi giorni, il mondo sta muovendosi lungo strade strane. In ogni campo, fisico, morale, spirituale e materiale, l'inquinamento cresce giorno dopo giorno. Riguardo a come il mondo si sta muovendo, il nostro modo di vedere è ambiguo; siamo contemporaneamente divertiti e tristi per questo stato di cose. L'Umanità è molto sacra e non esiste una forza maggiore di essa. L'uomo deve perseguire due diversi tipi di educazione: l'educazione secolare ed Educare, quella spirituale. Quella inerente il mondo consiste nell'acquisire conoscenze dai libri di testo scritti da qualcun altro; Educare consiste nel manifestare la Divinità latente nell'essere umano. Questo può avvenire soltanto attraverso un impegno personale e consiste nel tirar fuori dall'interno, per mezzo della propria sâdhanâ, qualcosa che è già lì senza esternare le cattive qualità che sono conservate attentamente e perversamente dentro al petto. Educare significa portar fuori o manifestare i Valori Umani di Satya, Dharma, Shânti, Prema e Ahimsâ per mezzo della sâdhanâ.

I cinque Valori Umani latenti nell'uomo

Il primo dei cinque Valori Umani è Satya ( la Verità). Chi è l'autore di questo Satya o ne ha parlato e l'ha insegnato? Si dice:

Mânasyekam vâchasyekam karmanyekam mahâtmanâm

"Coloro, i cui pensieri, parole e azioni sono in perfetta armonia, sono esseri nobili."

Tali nobili anime hanno predicato questa Verità fin dai tempi più antichi. Satya si manifesta nel proprio cuore.

Il secondo Valore è Dharma ( la Rettitudine). Chi ha creato questo Dharma? Che cosa sono Dharma e adharmâ? Se vi impegnate ad indagare scoprirete che il Dharma non è qualcosa che è stato creato da qualcuno: Dharma nacque da Satya.

Satyannâsti paro dharmah

Non esiste Dharma più grande dell'aderenza alla Verità.

Il terzo Valore è Shânti ( la Pace). Se chiedete ad un milionario "Signore! Lei possiede tutto per vivere felice in questo mondo. È felice?", ecco la risposta: "Io ho tutto ma non possiedo la pace." La Pace non è qualcosa che si trasmetta o si offra in carità a un'altra persona, deve nascere dal proprio cuore. Oggi, ovunque guardiate, vedete solo "pezzi" (pieces) e non pace (peace).

Il quarto Valore è Prema (l'Amore). Da dove è venuto questo Amore? C'è stato forse donato da nostra madre, da nostro padre o da qualche amico? Ce lo ha regalato qualcuno? No! L'Amore è il vostro effettivo respiro vitale. Senza Amore, il mondo non potrebbe esistere.

Il quinto Valore Umano è Ahimsâ ( la Non violenza). Gautama Buddha insegnava:

"Ahimso paramo dharma"

(La Non violenza è il Dharma supremo)

Oggi, però, c'è solo violenza ovunque si guardi. Come per gli altri Valori Umani, il cuore è la sede della Non violenza. I cinque Valori Umani di Satya, Dharma, Shânti, Prema e Ahimsâ non sono indipendenti tra loro ma rigorosamente consequenziali. Questi cinque Valori sono un dono di Dio all'essere umano. Noi, come esseri umani, dobbiamo manifestarli mettendoli in pratica. Questo è Educare. Qual è la principale qualità di un essere umano? Dire la Verità. Dire bugie e parlare irresponsabilmente non si addice ad un essere umano. Se insistete a parlare in modo inutile e indiscriminato, come può questo chiamarsi verità? Di fatto, la verità deve danzare sulla vostra lingua; prima di dire qualcosa, dovete chiedervi se si tratti di verità oppure no.

La Verità è una, non due.

Dove c'è dualità non può esserci Verità. Dobbiamo dire solo la Verità che emerge dai nostri cuori. Il mondo intero è scaturito dalla Verità e tutto tornerà a fondersi in Essa. Talvolta, le nuvole che si muovono nel cielo oscurano il sole. Rimuoverle non è possibile; esse, semplicemente, vanno e vengono. Quando le nuvole si allontanano, il fulgido sole è di nuovo visibile. Analogamente, la Verità si manifesta solo quando le nuvole nere delle decisioni e delle incertezze<sup>1</sup> vengono eliminate dal cuore. I Pañchabhûta (i cinque elementi) sono un fenomeno naturale nella creazione; analogamente i cinque Valori Umani di Satya, Dharma, Shânti, Prema e Ahimsâ sono connaturati all'essere umano. Egli deve manifestarli dal proprio cuore e condurre una vita spontanea. Essi dovrebbero fluire naturalmente dalla sorgente e non essere estratti a forza. La Verità è pura e incontaminata.

Vivere guardandosi dall'ego

L'Amore è privo di egoismo e quindi dobbiamo condurre una vita senza egoismo: questo è vero Amore. L'Amore non si aspetta nulla in cambio. L'egoismo tormenta l'essere umano in modo sottile, è molto astuto e quindi non bisogna permettergli di avvicinarsi. Se siete pervasi

d'Amore, l'egoismo non può avvicinarvi. Sviluppate, quindi, l'Amore; Esso è Divino. Quando avrete sviluppato l'Amore, la Non violenza verrà da voi di sua iniziativa. Dove c'è Amore, non può esserci nessuna traccia di violenza. Così, allorché l'uomo riesce a manifestare i cinque Valori Umani, il suo intelletto si stabilizza ed egli può intraprendere la strada giusta.

Karmaphala, ovvero i frutti delle azioni

Tutti devono affrontare le conseguenze del proprio Karma (azioni).

Chi ha fatto sì che i pipistrelli pendano a testa in giù dai rami di un albero?

Li ha legati in quella posizione qualcuno per odio? No, è il loro destino.

Analogamente, nessuno può sfuggire alle conseguenze delle proprie azioni.

I pipistrelli sono destinati a pendere a testa in giù dai rami degli alberi e si muovono esclusivamente nel buio; tutta la loro vita viene trascorsa nel buio. È la cattiveria di qualcuno a far sì che i pipistrelli pendano a testa in giù dai loro posatoi sui rami? No, ciò non è opera di nessuno: è un lîlâ di Dio. Analogamente, l'uomo deve seguire il suo destino. Mentre egli sperimenta il risultato del suo karma passato, è possibile che possa verificarsi qualche cambiamento; a volte, le strade del karmaphala (i frutti dell'azione) sono piuttosto singolari.

Una volta, il Signore Vishnu chiese al Saggio Nârada "Nârada! Com'è il mondo?" ed egli rispose:

"Le storie del Signore sono stupefacenti;

esse purificano la vita della gente in tutti e tre i mondi,

sono come falci che recidono i tralci dei legami terreni,

sono come un buon amico che ti aiuta nel momento del bisogno

e come un riparo per i saggi ed i veggenti che fanno penitenza nella foresta".

Karmaphala fa danzare gli esseri umani sulle sue note in molti modi. Le persone piangono quando muore qualcuno a loro vicino e si sentono felici quando nasce un bambino nella famiglia. Non è un fatto che la felicità e il dolore sono i risultati di karmaphala? Non è vero che sono parte dei lîlâ Divini? Quindi, abbiate fede nel fatto che tutto accade sempre per Volontà Divina. Nel mondo d'oggi è pratica comune biasimare gli altri per tutti i loro guai e apprezzarli quando sono felici. Questo non è corretto. Siate consapevoli che ogni cosa è un Dono Divino e che tutto ciò che accade è per il nostro bene. Felicità e dolore, guadagni e perdite sono come nuvole passeggero!

L'importanza del controllo dei pensieri

Incarnazioni dell'Amore!

Controllate innanzitutto i vostri pensieri; le nuvole di questi pensieri si muovono nel cielo del

vostro cuore e vanno così a coprire il sole chiamato intelletto e la luna chiamata mente. Si dice:

Chandramâ manaso jâtaha

“La luna è nata dalla mente”.2

La luna riflette la natura della mente, l'intelletto è il riflesso del sole ed entrambi si muovono nel cielo del cuore. A volte i nostri stessi pensieri formano “nuvole scure”, soprattutto quando si è giovani. Le nuvole scure nascono dall'acqua e questo significa che esse sono associate ai desideri. Allorché si addensano, quelle nubi nascondono il sole e la luna. E' soltanto nella fase giovanile che siete agitati da un eccesso di pensieri; ne sarete letteralmente sommersi e dimenticherete la vostra autentica umanità. Quindi, innanzitutto, dovete rimuovere tali nubi. Da dove vengono quelle nuvole? Si formano per colpa dei vostri sankalpa (decisioni) e vikalpa (indecisioni). Dovete quindi controllare in primo luogo i vostri pensieri; se sarete capaci di farlo, la vostra mente e il vostro intelletto risplenderanno. La mente è un groviglio di pensieri; quando i pensieri e le decisioni vengono controllati, essa è calma come un placido lago.

L'orgoglio di Vivekânanda

Narendra (Svami Vivekânanda), quand'era giovane, fece di tutto per controllare i propri pensieri. Quando infine ci riuscì, acquisì un cuore puro. Egli ripeteva costantemente a se stesso: “Sono molto orgoglioso di esser nato Bhâratîya (Indiano). Com'è grande e sacro questo Paese di Bhârat, com'è puro!” In qualunque Paese andasse, era solito parlare alla gente della grandezza di Bhârat. Il solo pensiero della sacralità dell'India vi farebbe grandi quindi ricordate sempre a voi stessi la grandezza di Bhârat. Gli studenti di oggi non considerano affatto la storia della vita di grandi personaggi come Râmakrishna Paramahansa e Svami Vivekânanda. Essi leggono libri spazzatura considerandoli “grande letteratura”. Io voglio che gettiate via tale letteratura che non vale niente. Dio è immanente in ogni essere umano: Egli è ovunque. Si dice:

Ekâtma sarva bhûtântarâtma

Lo stesso Âtma dimora in ogni essere.

La giusta scelta delle amicizie e dei libri

Il medesimo Principio Atmico è presente in tutti gli esseri umani. Potreste avere qualche dubbio in proposito: “Se è così, perché non dovrei fare amicizia con questa o quella persona?” Quando l'età, il comportamento e i pensieri di qualcuno non contribuiscono al vostro sviluppo morale e spirituale, non dovete farci amicizia; se lo fate, correte il rischio di diventare come lui.

Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei.

Bisognerebbe fare amicizia con persone per bene. In linea con questi principi, nel suo famoso trattato “Bhaja Govindam, Âdi Shankara dichiarò”:

Satsangatve nissangatvam,  
nissangatve nirmohatvam,  
nirmohatve nischalatattvam,  
nischalatattve jīvanmuktih.

La buona compagnia porta al distacco,  
il distacco libera dall'illusione,  
la libertà dall'illusione porta alla stabilità mentale  
e la stabilità mentale conferisce la Liberazione.

Dovreste stare sempre in compagnia di persone per bene, dire parole buone e vedere cose buone. Soltanto sviluppando una visione corretta e pensieri buoni ed intraprendendo buone attività potrete diventare brave persone. Non dovrete leggere libri cattivi, di scarso valore; leggere una simile "spazzatura" equivale a frequentare cattive compagnie.

Liberarsi della corazza dei nemici interiori

Specialmente oggi, Io non desidero dilungarmi su argomenti come Divinità, spiritualità ecc. Ciò a cui tengo maggiormente è che voi conduciate la vostra vita quotidiana in linea con il principio di Verità. I cinque Valori Umani di Satya, Dharma, Shānti, Prema e Ahimsā fanno parte di voi e sono come i cinque soffi vitali. Tuttavia, essi sono avviluppati negli arishadvarga, i sei nemici, e cioè kâma (il desiderio), krodha (l'ira), lobha (l'avidità), moha (l'illusione), mada (l'orgoglio) e mâtsarya (la gelosia). Ciò che dovete fare è gettar via questo strato esterno di arishadvarga e portar fuori i cinque Valori Umani latenti in voi. Quando volete attingere acqua da un pozzo, dovete legare una corda ad un secchio; con questo, potrete attingere l'acqua. Nel pozzo del vostro cuore, c'è l'acqua pura dei Valori Umani; per attingere l'acqua dal pozzo, dovete procurarvi la corda della fede salda. Oggi però la gente manca di tale fede e diventa cieca.

Far emergere ciò che giace nelle profondità del cuore

La perdita degli occhi spirituali della fede porta alla cecità spirituale; voi non dovete diventare ciechi. L'umanità potrà trasformarsi in Divinità solamente sviluppando una fede salda in Dio. Molta gente può fare "discorsi" ma dal loro semplice ascolto non si trae alcun appagamento; li si ascolta e li si dimentica subito dopo. Non dovrebbe esser così: ciò che è stato ascoltato va ponderato e poi messo in pratica. L'aspetto più importante è che dovrete sviluppare una fede salda e costante. Se la corda della fede è forte e ben stretta, il secchio può attingere l'acqua dei cinque Valori Umani dal pozzo del vostro cuore. Questo processo si chiama Educare che significa fare emergere ciò che si trova nelle profondità del proprio cuore. Non è qualcosa di esterno, non può essere acquistato al mercato né può essere trasmesso da un insegnante. Voi stessi dovete impegnarvi per ottenerlo; solo allora potrete raggiungere l'autorealizzazione. Il requisito indispensabile per questo è la fiducia in se stessi; per maturarla dovete sviluppare le qualità nobili.

Senza "Educare" l'educazione è incompleta

Incarnazioni dell'Amore!

L'istruzione potrà anche aguzzare il vostro intelletto ma la vera felicità nasce esclusivamente dal manifestare Educare: in effetti, questa dovrebbe essere la base della nostra vita. La conoscenza acquisita sui libri non è poi molto importante. Anche coloro che hanno ottenuto alti livelli accademici devono dare importanza a Educare., Ogni istruzione e titolo accademico sono inutili se privi di Educare. Potete ottenere dei titoli importanti ma la vostra educazione non è completa senza Educare. A che vi serve tutta la vostra istruzione? Solo per guadagnarvi da vivere? In questo mondo non mancano persone di notevole istruzione; che cosa stanno facendo? Hanno dato qualcosa per lo sviluppo della Non violenza nel mondo? Proteggono il Dharma in qualche maniera? Stanno promuovendo Shânti (la Pace)? Sono almeno capaci di vivere in pace? No, assolutamente no! Essi sono incapaci di vivere in amore ed armonia perfino con i loro figli. Quindi, come prima cosa, coltivate l'amore dividendolo con tutti: solo così potrete assaporarne il gusto. Gli studenti hanno ogni possibilità a loro disposizione, hanno un corpo e una mente sani e forti; se però non li usano correttamente, diventeranno presto stanchi fisicamente e mentalmente. Le persone stanche non possono ottenere nulla nella vita. Una forte volontà è un requisito indispensabile in campo spirituale.

Avendo deciso ciò che doveva essere deciso, attieniti alla tua decisione fino al successo.

Avendo desiderato ciò che doveva essere desiderato,  
persevera finché il tuo desiderio non sia soddisfatto.

Avendo chiesto ciò che doveva essere chiesto, non mollare finché non lo avrai ottenuto.

Avendo pensato ciò che doveva essere pensato, vai avanti fino a riuscire.

Con il cuore intenerito, il Signore dovrà cedere ai tuoi desideri  
o, incurante di te stesso, dovrai implorarLo con tutto il cuore.

Persevera, sii tenace e non desistere mai perché

la caratteristica del vero devoto è non retrocedere mai abbandonando il proposito.

Se volete assicurarvi una buona votazione nella prova cui Dio vi sottopone, dovete avere una ferma volontà. Ciò è necessario anche nella vostra istruzione secolare. Non dovrete comunque sentirvi appagati dall'ottenere alti livelli accademici e neppure esaltarvi per una buona votazione. Evitate le note negative. Solo così la vostra educazione avrà un valore.

Cari studenti!

Ogni giorno vi sto insegnando tante cose ma voi non date loro la dovuta importanza. State dimenticando lo scopo per cui siete venuti nella nostra Istituzione. Dovete riconoscere quello scopo prima di tutto; siete venuti qui per un fine ma le vostre azioni non sono consone. Tale comportamento non serve affatto. Per esempio: voi desiderate fare una colazione con idli e sâambar ma vi recate in un albergo per militari (dove si consuma anche cibo non vegetariano – N.d.T). Siete venuti in questo Istituto per santificare il vostro cuore e renderlo puro ma state partecipando ad attività empie. La causa è l'inquinamento della vostra mente; non dovrete affatto inquinare la mente ed i pensieri immischiandovi in attività simili. Queste sono le cose che i nostri avi ci hanno insegnato fin dall'antichità. Voi siete gli studenti dell'età moderna e, assieme ad un'educazione moderna, dovrete sostenere le antiche tradizioni. Soltanto comportandovi in tal modo potrete raggiungere la felicità che avete desiderato: solamente allora la vostra vita sarà santificata. L'istruzione terrena serve per la vita terrena, quella

spirituale per la vita dell'aldilà. Siete venuti qui per apprendere Brahma Vidyâ (la Conoscenza del Brahman) e non soltanto per avere un'istruzione secolare; assieme a quella accademica, apprendete anche l'educazione spirituale. Dovete trovare un equilibrio fra queste due e solamente allora la vostra vita sarà santificata.

(Baba ha concluso il Discorso con i bhajan: "Govinda Krishna Jai Gopâla Krishna Jai ..." e "Vahe Guru Vahe Guru...").

Prashânti Nilayam, 29 settembre 2006,

Sai Kulwant Hall

Festa di Dasara

(Tradotto dal testo inglese pubblicato da: [www.sssbpt.org](http://www.sssbpt.org))

1. Si tratta di tutto ciò che costituisce il pensiero, ovvero l'essenza della mente.
2. Nel Rig Veda (X, 90) si afferma che la luna venne generata dalla Mente del Purusha cosmico. La luna è, a sua volta, la deità che presiede alla mente.